



ISTITUTO COMPrensIVO G. BERTACCHI

VIA PINDEMONTA 2 - BUSTO ARSIZIO

tel. 0331.631953 - fax 0331.326413

segreteria@istitutobertacchi.it - VAIC857005@pec.istruzione.it

www.istitutobertacchi.gov.it



PROTOCOLLO VALUTAZIONE

Anno scol. 2017/18

Documento approvato dal Collegio dei Docenti in data 20 marzo 2018



Sommario

INTRODUZIONE	2
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE	2
LIVELLO INFORMATIVO	2
SCUOLA PRIMARIA.....	2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	3
ORIENTAMENTO	3
LIVELLO VALUTATIVO	4
PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	4
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE	5
LE FASI DELLA VALUTAZIONE.....	5
MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE	6
VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	7
VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	8
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)	9
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI	9
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	9
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	14
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.....	14
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA	16
GIUDIZIO GLOBALE	17
CRITERI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE.....	17
RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA.....	18
RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO.....	18
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	19
SCUOLA PRIMARIA	19
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	21
DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA	22
LIVELLO CERTIFICATIVO	23
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	23

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Bertacchi" è effettuato in fasi e modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO

LIVELLO VALUTATIVO

LIVELLO CERTIFICATIVO

LIVELLO INFORMATIVO

SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. In caso di necessità sono previsti anche colloqui con genitori e specialisti. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico nel mese di Giugno e Settembre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede:

- colloquio informativo iniziale tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Scuola Secondaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita dalla Scuola Primaria. I colloqui si svolgono ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.
- Test ingresso (con relativi criteri di valutazione/Griglie di correzione) elaborati dalla Commissione Continuità/Dipartimento Verticale (Italiano, matematica, inglese).
- Certificazione delle competenze al termine della classe quinta.
- Passaggio di informazioni tra referenti BES/DSA ed Inclusione delle scuole coinvolte, relativi ai percorsi individualizzati e personalizzati.

ORIENTAMENTO

La centralità del ruolo della Scuola come soggetto promotore di Orientamento è definita in modo chiaro nelle Linee guida per l'Orientamento Permanente, ribadendo i concetti chiave del "*Lifelong Learning*", proponendo la seguente definizione di Orientamento, dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008 come "insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate".

Il nostro Istituto prevede:

- Distribuzione di materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: dépliant illustrativi, siti Internet, ecc.;
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio presso il nostro istituto da parte di docenti delle scuole secondarie di secondo grado della zona;
- Attività di informazione con le famiglie attraverso incontri con referenti provinciali per l'orientamento
- Avvicinamento ai diversi ordinamenti scolastici attraverso attività laboratoriali svolte con alunni di scuole secondarie di secondo grado in alternanza scuola - lavoro
- Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC con supporto da parte della F.S Continuità/Orientamento e consegna alle famiglie

LIVELLO VALUTATIVO

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità incluse nel presente protocollo.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ed Patto Educativo di Corresponsabilità.

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

FUNZIONE

Dare valore al processo in atto ed ai risultati conseguiti da ciascun allievo.

FINALITÀ

Concorrere, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni, ai loro percorsi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli delle conoscenze, delle abilità e delle competenze ed al successo formativo inteso come possesso pieno delle competenze.

TIPOLOGIE

Valutazione diagnostica, valutazione formativa, valutazione sommativa.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa con votazioni in decimi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio di Classe: i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Le fasi della valutazione si dividono in:

- INIZIALE / DIAGNOSTICA
- INTERMEDIA /FORMATIVA
- FINALE / SOMMATIVA

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni. Vengono somministrate agli alunni prove di verifica iniziali comuni a tutte le scuole dell'Istituto. E' possibile, in caso di nuovo ingresso privilegiare una valutazione informale piuttosto che strutturata se questa risulta inadeguata.

VALUTAZIONE FORMATIVA: permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. Negli incontri di programmazione/dipartimenti sono elaborate prove condivise per classi parallele.

VALUTAZIONE SOMMATIVA: la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce

un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo e nei Piani di Lavoro.

Il documento di valutazione si consegna alle famiglie, tramite il Registro Elettronico, al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. La certificazione delle competenze raggiunte viene rilasciata al termine di ogni Ciclo d'Istruzione.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado la valutazione avviene tramite:

- Prove di verifica degli apprendimenti:
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, ecc.)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
- prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare aspetti della competenza).

I **TEST DI INGRESSO** appartengono alla categoria della valutazione diagnostica e sono elementi di indagine per stabilire i livelli iniziali dei vari alunni e non costituiscono oggetto di valutazione. Tale accertamento preliminare permette di individuare eventuali criticità nell'utilizzo delle strumentalità di base e quindi di predisporre adeguate strategie personalizzate di recupero.

Le prove **INTERMEDIE E FINALI**, condivise per classi parallele integrano il giudizio espresso nei documenti di valutazione.

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

La valutazione del docente non si base solo sulle misurazioni oggettive rilevate nelle prove di verifica, ma tiene conto anche di altri criteri: progresso rispetto ai livelli di partenza, livello complessivo dello sviluppo dell'allievo, livello di autonomia, costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro, capacità di autovalutazione, utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento. La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- progressione rispetto ai livelli di partenza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati successivamente in apposita sezione nel presente documento.

CERTIFICAZIONE

Dichiara ciò che lo studente conosce e sa fare ed è rilasciata alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così

come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, anche attraverso la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Anche per gli alunni adottati è possibile l'elaborazione di un PDP, così da attivare un percorso personalizzato che metta in campo strategie educative e didattiche opportune, non solo nella fase di accoglienza e transizione e preveda se necessario un orario ridotto. Ciò non comporta l'adozione di misure dispensative o strumenti compensativi (tranne nel caso sia diagnosticato anche un disturbo d'apprendimento specifico). La valutazione dovrà pertanto tener conto, per quanto possibile della storia precedente e della abilità e competenze acquisite adattando gli strumenti e le modalità attuative.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana potranno essere consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell'emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Per gli alunni N.A.I., di nuova immigrazione, il consiglio di classe o il team può decidere di non effettuare la valutazione degli apprendimenti durante il primo quadrimestre.

VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI

CRITERI DOCIMOLOGICI per la VALUTAZIONE delle PROVE di VERIFICA STRUTTURATE e SEMI- STRUTTURATE per la SCUOLA PRIMARIA		
PERCENTUALE	DESCRITTORE	VOTO
100-98%	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità.	10
97-95%		9½*
94-90%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati risultano raggiunti pienamente e rielaborati.	9
89-85%		8½*
84-80%	Conoscenze complete, uso appropriato dei vari linguaggi, buona capacità espositiva	8
79-75%		7½*
74-70%	Conoscenze globalmente acquisite, sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva	7
69-65%		6½*
64-58%	Conoscenze essenziali, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva	6
57-51%		5½*
50-46%	Conoscenze lacunose, esposizione incerta.	5
45-41%		4½*
≤ 40%	Le conoscenze, abilità o obiettivi verificati non risultano raggiunti	4

**CRITERI DOCIMOLOGICI per la VALUTAZIONE
delle PROVE di VERIFICA STRUTTURATE e SEMI- STRUTTURATE
per la SCUOLA SECONDARIA**

PERCENTUALE	DESCRITTORE	VOTO
100-98%	Conoscenze: approfondite ed esaustive. Abilità: ottima padronanza. Esposizione eccellente. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.	10
97-95%		9½*
94-90%	Conoscenze: complete. Abilità: piena padronanza. Esposizione: chiara. Buona capacità di rielaborazione e riflessione personale.	9
89-85%		8½*
84-80%	Conoscenze: buone. Abilità: buona padronanza. Esposizione: appropriata. Discreta capacità di rielaborazione e riflessione personale.	8
79-75%		7½*
74-70%	Conoscenze: globalmente acquisite. Abilità: padronanza discretamente raggiunta. Esposizione: semplice, ma corretta globalmente. Capacità di rielaborazione e riflessione personale semplice.	7
69-65%		6½*
64-58%	Conoscenze: essenziali. Abilità: padronanza sufficientemente raggiunta. Esposizione: semplice, non sempre corretta.	6
57-55%		5½*
54-50%	Conoscenze: lacunose. Abilità: padronanza parzialmente raggiunta. Esposizione: incerta.	5
49-45%		4½*
44- 38%	Conoscenze: frammentarie e disorganiche. Abilità: padronanza insufficiente. Esposizione: non corretta.	4

*I voti intermedi sono utilizzati solo nelle prove in itinere e non sono utilizzati nei documenti di valutazione, né durante le prove d'esame.

CRITERI DOCIMOLOGICI PER LA VALUTAZIONE delle PROVE di VERIFICA NON STRUTTURATE per la SCUOLA PRIMARIA e per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Ricchezza del contenuto e pertinenza alla traccia e/ o allo scopo comunicativo	Ha prodotto un testo ricco ed esaustivo	4/4
	Ha prodotto un testo completo	3/4
	Ha prodotto un testo adeguato	2/4
	Ha prodotto un testo povero e/o carente e/o il testo non pertinente alla traccia o alla scopo comunicativo	¼
Organizzazione del testo - coerenza e coesione- (da valutare sole se il contenuto è almeno parzialmente aderente alla traccia)	Ha organizzato il testo in modo adeguato	2/2
	Ha organizzato il testo in modo accettabile	1,5/2
	Ha organizzato il testo in modo non adeguato	1/2
Uso corretto e appropriato della lingua (ortografia, morfologia e sintassi)	La forma è corretta	2/2
	La forma non è del tutto corretta	1,5/2
	La forma è molto scorretta	½
Uso del lessico	Il lessico è appropriato e vario	2/2
	Il lessico è adeguato	1,5/2
	Il lessico è ripetitivo	½
TOTALE		10/10

Un testo assolutamente non pertinente alla traccia o allo scopo comunicativo non potrà avere più di 1 punto per ogni criterio.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PRIMARIA e I GRADO

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; Completa padronanza della metodologia disciplinare; Eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti collegamento degli stessi fra i diversi saperi; Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici</p>	OTTIMO
<p>Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari; Rielaborazione personale delle conoscenze; Soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; Soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; Soddisfacente capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali</p>	DISTINTO
<p>Adeguata conoscenza dei contenuti; Buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; Capacità di operare collegamenti tra i saperi; Chiarezza espositiva e proprietà lessicale; Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici.</p>	BUONO
<p>Conoscenza dei contenuti abbastanza adeguata; discreta rielaborazione delle conoscenze; comprensione essenziale della metodologia disciplinare; capacità di operare i collegamenti tra i saperi in modo abbastanza corretto; discreta chiarezza espositiva e proprietà lessicale; Utilizzo generalmente adeguato dei linguaggi specifici.</p>	DISCRETO
<p>Conoscenza degli elementi basilari; Sufficiente padronanza delle conoscenze; Sufficiente proprietà espositiva; Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.</p>	SUFFICIENTE
<p>Scarsa conoscenza degli elementi basilari; Insufficiente padronanza delle conoscenze; Insufficiente proprietà espositiva; Uso di un linguaggio poco appropriato.</p>	INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti e, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	<p>Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo costruttivo.</p> <p>Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.</p> <p>Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.</p>	<p>Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.</p> <p>Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni; accetta generalmente l'insuccesso.</p> <p>Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.</p>	<p>Rispetta le regole condivise e mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni.</p> <p>Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.</p>	<p>Fatica a rispettare le regole e mantiene un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.</p> <p>Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.</p>	<p>Non rispetta le regole condivise e non sempre mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni.</p> <p>Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.</p>
RISOLVERE PROBLEMI	<p>Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazione problematiche utilizzando le competenze acquisite.</p>	<p>Affronta situazioni problematiche quotidiane e ricerca soluzioni.</p>	<p>Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.</p>	<p>Individua soluzioni a semplici situazioni problematiche spesso guidato dall'insegnante</p>	<p>Non riesce a trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e altrui punti di forza per</p>	<p>Partecipa e collabora al lavoro collettivo.</p>	<p>Partecipa al lavoro collettivo.</p>	<p>Nelle attività collettive apporta semplici contributi.</p>	<p>Nelle attività collettive non riesce ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.</p>
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.</p>	<p>Sceglie strategie operative: si serve di varie fonti d'informazione.</p>	<p>Organizza l'attività utilizzando varie fonti d'informazione.</p>	<p>Utilizza semplici strategie operative e guidato ricerca fonti d'informazione</p>	<p>Solo guidato utilizza semplici strategie operative</p>

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Rispetta le regole condivise. Ha sviluppato un atteggiamento adeguato nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali .	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è sempre positivo. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.	Non rispetta le regole condivise. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha poca cura degli ambienti e dei materiali della scuola.
RISOLVERE PROBLEMI	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazione problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite con una certa sicurezza .	Solitamente riesce a risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite o dell'aiuto dei docenti	Guidato dall'insegnante, risolve semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Partecipa al lavoro Collettivo apportando il proprio contributo e rispettando il proprio ruolo e quello altrui.	Partecipa positivamente al lavoro di gruppo apportando semplici contributi.	Non riesce ad inserirsi nel lavoro di gruppo.

IMPARARE AD IMPARARE	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.	Sceglie modalità di studio adeguate: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni.	Gestisce lo studio utilizzando varie fonti d'informazione.	Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti d'informazione	Non è ancora riuscito a costruire un suo metodo di studio.
ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO E PROGETTARE	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia, cercando anche soluzioni alternative.	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non riesce a procedere in autonomia nella realizzazione di un progetto.

GIUDIZIO GLOBALE

La valutazione è espressa in decimi, ma i voti vanno accompagnati da un Giudizio GLOBALE (per il primo e per il secondo quadrimestre) dei processi formativi in termini di progresso di sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

CRITERI E MODALITA' DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con apposita nota.

Nella scheda di valutazione comparirà il livello raggiunto per ciascun indicatore.

GIUDIZIO GLOBALE					
Ambito	Indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Sviluppo Personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	<u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.

Sviluppo Sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo Culturale	<i>Utilizza i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di utilizzare i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline	<u>In contesti noti</u> , è capace di utilizzare linguaggi e strumenti delle diverse discipline.	È capace di utilizzare i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline <u>in maniera flessibile e creativa.</u>	È capace di utilizzare i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline, <u>in modo flessibile, critico e creativo.</u>
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In contesti semplici</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.+	<u>In maniera indipendente</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, che vengono proposte in formato elettronico, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.Lgs

62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e per la loro somministrazione è previsto l'uso del computer. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

I livelli conseguiti nelle prove sono allegati (a cura dell'Invalsi) alla certificazione delle competenze.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

- Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

La non ammissione può essere deliberata a patto di

- a. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- b. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata

adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

- c. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 *bis* del DPR 249/1998.
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Qualora l'alunno presenti insufficienze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe può decretare **a maggioranza** l'ammissione se è in presenza delle seguenti condizioni:

- a) Possibilità di recupero nel corso dell'anno scolastico successivo;
- b) Regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile all'attività didattica curricolare;
- c) Miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- d) Raggiungimento degli obiettivi educativi trasversali;

L'insufficienza dovrà essere comunque verbalizzata con esplicite motivazioni analitiche e riferimenti in merito alle carenze di contenuti e competenze.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado, il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

DEROGHE IN CASI ECCEZIONALI AL LIMITE DI ASSENZA

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, anche in base alla definizione di salute dell'OMS secondo cui la salute è "uno stato di benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità";
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

Tali deroghe sono consentite a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. In caso di situazioni eccezionali rimane facoltà di ciascun consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e debitamente motivata derogare dai suddetti criteri.

L'assenza di elementi di giudizio, a causa delle assenze superiori al massimo stabilito, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate

LIVELLO CERTIFICATIVO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria e della Scuola 1° Grado (in questo caso solo ai candidati che abbiano superato l'esame di Stato).

Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese

Il Collegio dei Docenti stabilisce specifici percorsi per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze.